

## NOTIZIE DAL TERRITORIO

Ravenna

# Anc, un anno di volontariato La lotta contro l'alcol ai minori

Oltre 18mila le ore di servizio degli affiliati all'associazione nazionale carabinieri

**Sono** oltre 18.700 le ore di servizio nel 2024 dei volontari di Anc Ravenna – Associazione Nazionale Carabinieri. I volontari hanno prestato servizio esclusivamente a favore degli enti pubblici, in quanto, come da statuto, i membri dell'Anc non forniscono servizi ai privati. Dieci volontari collaborano con i funzionari della Prefettura nello svolgimento di attività amministrative, mentre i membri più anziani svolgono un ruolo di tutoraggio nei confronti di giovani affidati dal Tribunale per i Minorenni di Bologna, aiutandoli nel loro reinserimento sociale attraverso servizi utili.

**Tra le iniziative** più importanti del 2024, sono da evidenziare ben 410 segnalazioni qualificate che hanno portato ad interventi da parte delle forze dell'ordine e degli uffici comunali. Inoltre, è stata realizzata la terza edizione della Campagna di sensibilizzazione sul consumo moderato e responsabile di bevande alcoliche, svoltasi in estate a Marina di Ravenna. Il progetto, che rientra nelle attività di prevenzione contro l'abuso di sostanze alcoliche, ha permesso di raggiungere oltre mille persone e prestare soccorso a otto cittadini, di cui sei minorenni, in difficoltà a causa dell'assunzione dell'alcol.

La presenza dei volontari nel centro cittadino di Ravenna, è fondamentale per contribuire al senso di sicurezza della popolazione e per rafforzare i legami sociali. L'associazione è nata nel 2016, e nello statuto rinuncia esplicitamente a qualsiasi attività di protezione civile o ronde o servizi per privati, impegnandosi ad operare esclusivamente per enti pubblici e seguendo regole di ingaggio precise, in un'attività di volontariato sussidiaria aggiuntiva e non sostitutiva a quella ordinariamente svolta dalle forze di polizia statali e comunali.



Un'immagine della campagna anti-alcol di questa estate

### L'AUSPICIO DI DE PASCALE PER LE AMMINISTRATIVE

## «Spero si voti fra aprile e maggio»

**Ultimi tre giorni** da sindaco di Ravenna per Michele de Pascale, in forza dell'incompatibilità scattata a seguito dell'elezione a presidente della Regione Emilia-Romagna. Il timone passerà ora in mano al vicesindaco Fabio Sbaraglia, che sarà primo cittadino facente funzioni in attesa delle prossime elezioni. «Speriamo si possa fare in modo di votare tra aprile e maggio», è l'augurio di de Pascale, ieri in Regione per la conferenza stampa di fine anno. Il presidente e ormai ex sindaco sottolinea

come non siano tanti i Comuni chiamati al voto nel 2025, insieme a Ravenna. E per gran parte di questi si riaprono le urne per effetto dei risultati delle recenti elezioni regionali in Liguria, Umbria e appunto Emilia-Romagna.

«**La finestra prevista** è tra il 15 aprile e il 15 giugno», spiega de Pascale, «e spero che le elezioni si possano tenere tra aprile e maggio, perchè queste città devono vedere il rinnovo dei loro organi in scadenza o con sindaci facenti funzione».